



CITTÀ DI CASTELFRANCO VENETO
Provincia di Treviso

**Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di
concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria**
(ai sensi della LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160., artt. 816-836)

PARTE PRIMA
PROCEDURE DI RILASCIO, RINNOVO,
E REVOCA DEGLI ATTI DI CONCESSIONE O AUTORIZZAZIONE

Articolo 1
Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 disciplina il canone di cui all'articolo 1, commi da 816 a 836 della legge 27 dicembre 2019 n° 160, regola il procedimento di adozione e gli effetti del provvedimento di concessione o di autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico e per la diffusione di messaggi pubblicitari nel territorio del Comune di Castelfranco Veneto, nonché l'applicazione del prelievo corrispondente.
2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche ai provvedimenti di concessione o autorizzazione all'occupazione di spazi ed aree private, sulle quali risulta costituita la servitù di pubblico passaggio. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.
3. Sono fatti salvi tutti i procedimenti speciali imposti dalla legge o dallo Statuto del Comune.
4. Oltre ad ogni disposizione di legge, valgono le altre norme regolamentari comunali relative all'occupazione di spazi pubblici, alla effettuazione della pubblicità, sul procedimento amministrativo, sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, sulla contabilità, ed ogni altra, in quanto compatibile.

Articolo 2
Concessioni e autorizzazioni

1. Tutte le occupazioni permanenti o temporanee di suolo, soprassuolo e sottosuolo appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, sia che comportino o che non comportino la presenza o la costruzione di manufatti, devono essere precedute da una concessione o autorizzazione da parte del Comune oppure, da una segnalazione certificata d'inizio attività ai sensi dell'articolo 19 della Legge 241/90, secondo i casi. Devono essere precedute da una concessione o autorizzazione del Comune anche le occupazioni di suolo, soprassuolo, e sottosuolo di tratti di strada appartenenti alle altre amministrazioni pubbliche, se comprese nel centro abitato.
2. Sono parimenti soggette a concessione o autorizzazione comunale le occupazioni di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio.
3. Tutte le esposizioni pubblicitarie di cui all'articolo 23 del codice della strada (D.Lgs. 285/1992) se insistenti o visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, devono essere precedute da una autorizzazione del Comune;
4. Secondo la disciplina del presente regolamento devono essere dichiarate al Comune le esposizioni pubblicitarie diffuse mediante:
 - a. veicoli di trasporto pubblico con licenza rilasciata dal Comune;
 - b. altri veicoli di proprietà o utilizzo di imprese con sede nel Comune;
 - c. tutte le altre esposizioni pubblicitarie per le quali non è dovuta l'autorizzazione da parte del Comune, ma visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale

5. Le convenzioni che attribuiscono al Comune l'amministrazione di beni appartenenti al demanio di altri enti, determinano la competenza al rilascio delle concessioni ed autorizzazioni relative. Qualora non la definiscano espressamente, la competenza si intende dell'ente che ha l'amministrazione del bene.

6. Si applicano le disposizioni del presente regolamento, in quanto compatibili, anche quando il Comune debba formulare un parere (eventualmente nulla-osta) per occupazioni relative a strade e beni di altre amministrazioni.

7. In caso di necessità ed urgenza per evitare danni a persone ovvero gravi danni alle cose, si può procedere ad occupazione di suolo pubblico dandone immediata comunicazione al Comune. La domanda di concessione deve essere comunque presentata entro il primo giorno lavorativo successivo. Alla domanda è allegato l'eventuale verbale della autorità pubblica che è stata fatta intervenire per la situazione di pericolo determinatasi. Qualora la concessione non sia rilasciata, ovvero non venga riconosciuta la necessità ed urgenza dell'occupazione, quest'ultima si riterrà abusiva.

8. Per l'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, ovvero la presa d'atto della denuncia d'inizio attività nei casi in cui sia consentita, si rimanda integralmente al Regolamento esecutivo per la disciplina del Commercio ambulante approvato con delibera del Consiglio comunale n. 50 del 11/04/1984.

Articolo 3

Semplificazione del procedimento di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni

1. L'atto di concessione o autorizzazione è emesso dall'ufficio competente secondo l'organizzazione comunale, anche sulla base dei pareri, vincolanti o consultivi, espressi dagli altri uffici competenti dell'ente o di altre amministrazioni pubbliche.

2. Al fine di semplificare gli adempimenti a carico del cittadino o impresa richiedente, e di rendere più veloce la conclusione del procedimento, l'istruttoria relativa ai provvedimenti di concessione e autorizzazione, nonché al rilascio di eventuali nulla osta ad altre amministrazioni, può essere svolta dal soggetto esterno che provvede alla gestione del canone.

3. Tale soggetto provvede alla raccolta di tutte le domande di concessione o autorizzazione all'occupazione di spazi pubblici e alla esposizione pubblicitaria, nonché le eventuali comunicazioni corrispondenti, tenendone un archivio anche informatico.

4. Le istanze sono presentate allo sportello unico delle attività produttive o ad altro sportello indicato per ciascun procedimento. Il soggetto gestore del canone informa gli utenti sui procedimenti amministrativi relativi al rilascio delle concessioni e autorizzazioni. Per ciascun procedimento viene pubblicato sul sito del Comune in modo trasparente e facilmente fruibile agli utenti l'ufficio competente a ricevere l'istanza, la durata del procedimento e l'ufficio competente al rilascio del provvedimento.

5. L'ufficio competente al rilascio della concessione o autorizzazione, con facoltà di delega al gestore del canone, organizza un sistema di comunicazione con il cittadino o impresa richiedente, che consenta di presentare le domande e i documenti, e di seguire e partecipare all'istruttoria, ove necessario, via web. Lo stesso sistema può essere utilizzato dagli uffici per la resa dei pareri, e l'approvazione del provvedimento finale del procedimento.

6. Il gestore del canone, se delegato dall'ufficio competente, provvede a raccogliere la documentazione necessaria all'istruttoria, in base alla regolamentazione comunale e all'indicazione dell'ufficio competente al rilascio del provvedimento finale.

Articolo 4

Norme di riferimento

1. Per il rilascio delle autorizzazioni a diffusione di messaggi pubblicitari, di ogni tipo, si fa riferimento al piano generale degli impianti approvato con Delibera del C.C. n. 58 del 23/07/2013 e successive modifiche (nell'allegato C al presente regolamento viene riportato un estratto) che dovrà essere aggiornato da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale. Il Piano generale degli impianti pubblicitari è uno strumento che regola le installazioni pubblicitarie all'interno del territorio comunale e può essere adeguato o modificato per effetto delle variazioni intervenute nella consistenza demografica, dell'espansione dei centri abitati, dello sviluppo della viabilità e di ogni altra causa rilevante che verrà illustrata nella motivazione del provvedimento di modifica. Il piano generale degli impianti è approvato con apposita deliberazione da adottarsi dalla Giunta Comunale.
2. Le relative norme si applicano in quanto non derogate nel presente regolamento.

Articolo 5

Avvio del procedimento amministrativo

1. Il procedimento amministrativo per il rilascio della concessione o autorizzazione per l'occupazione di spazi pubblici inizia con la presentazione della domanda allo sportello SUAP del Comune o ad altro sportello indicato per ciascun procedimento. La domanda, soggetta ad imposta di bollo se prevista dalla legge, deve contenere, a pena di improcedibilità:
 - a) i dati anagrafici del richiedente, con l'indicazione del codice fiscale e, se esistente, della partita iva, telefono, mail, pec, ecc.;
 - b) l'individuazione specifica dell'area, della strada o degli spazi pubblici sottostanti o soprastanti la cui utilizzazione particolare è oggetto della richiesta. Eventualmente anche mediante l'indicazione del luogo esatto della collocazione individuato e definito sulla cartografia comunale;
 - c) l'entità espressa in metri quadrati e la durata dell'occupazione oggetto del provvedimento amministrativo;
 - d) l'uso particolare al quale si intende assoggettare l'area o lo spazio pubblico;
 - e) la descrizione particolareggiata dell'opera da eseguire, se l'occupazione consiste nella costruzione e mantenimento sul suolo pubblico di un manufatto;
 - f) l'eventuale intenzione di utilizzare una parte di essa per svolgervi una attività di vendita diretta di prodotti da parte di un imprenditore, con indicazione precisa dell'area su cui si svolgerà tale attività;
 - g) l'impegno del richiedente a sottostare a tutti gli obblighi e alle disposizioni contenute nel presente regolamento, nell'atto di concessione, nonché ad eventuali cauzioni che fossero dovute per la occupazione.
2. La domanda deve essere corredata dei documenti relativi al particolare tipo di occupazione. Nei casi previsti dalla legge sono ammesse le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà. In particolare in relazione al tipo di occupazione alla domanda dovrà essere allegata:
 - Planimetria quotata in scala non inferiore a 1/100 evidenziante l'ubicazione dell'area con indicazione degli ingombri delle occupazioni e degli spazi viari che restano transitabili da veicoli e pedoni, sottoscritta da tecnico abilitato iscritto ad ordine/collegio;
 - Documentazione fotografica;
 - Progetto del manufatto e relativa descrizione tecnica sottoscritta da tecnico abilitato iscritto ad ordine/collegio.
3. In relazione al tipo di occupazione dovrà essere allegata una dichiarazione dal seguente contenuto:
 - che tutto quanto collocato è stato calcolato, realizzato e posto in opera, tenendo conto della natura del terreno, della spinta del vento e del carico neve, in modo da garantirne la stabilità come previsto dall'art. 53 comma 3 del DPR 16/12/92, n.495;

- di mantenere l'occupazione nel pieno rispetto delle norme del Decreto Legislativo 30/04/1992 N.285, evitando accuratamente di creare situazioni di pericolo o intralcio per la circolazione e i pedoni;

- di rispettare le disposizioni normative in materia igienico-sanitaria, di tutela e decoro dell'ambiente, di salvaguardia della sicurezza e incolumità pubblica;

4. La domanda di autorizzazione all'installazione di un mezzo pubblicitario, o comunque alla esposizione pubblicitaria, deve essere indirizzata allo sportello SUAP del Comune o ad altro sportello indicato per ciascun procedimento. La domanda, soggetta ad imposta di bollo se prevista dalla legge, deve contenere, a pena di improcedibilità:

a. i dati anagrafici del richiedente, con l'indicazione del codice fiscale o della partita iva, telefono, mail, pec, ecc.;

b. l'individuazione specifica dell'area, della strada o degli spazi pubblici presso i quali viene richiesta l'installazione del mezzo pubblicitario, oppure, ove non vi sia installazione o la stessa sia su suolo privato, quelli da cui è più immediatamente visibile l'esposizione pubblicitaria. Eventualmente anche l'indicazione del luogo esatto della collocazione sulla cartografia comunale.

c. la tipologia di ogni singolo mezzo pubblicitario o esposizione pubblicitaria, la dimensione, la durata della installazione o esposizione richiesta;

d. il contenuto del messaggio pubblicitario;

e. la ragione per la quale è richiesta;

f. la descrizione particolareggiata dell'installazione o della esposizione da eseguire, con le sue dimensioni, caratteristiche, colori, disegno;

g. l'impegno del richiedente a sottostare a tutti gli obblighi e alle disposizioni contenute nel presente regolamento, nell'atto di concessione, nonché ad eventuali cauzioni che fossero dovute;

h. l'assenso del proprietario dell'immobile se diverso dal richiedente;

i. in relazione al tipo di esposizioni pubblicitarie alla domanda dovrà essere:

i. allegata documentazione fotografica dalla quale risulti la posizione riferita all'edificio specifico o all'ambiente circostante (fotografia particolare), nonché il contesto architettonico del quale l'edificio stesso fa parte (fotografia d'insieme);

ii. allegato progetto dal quale risulti un prospetto a sezione (scale 1/20 o 1/50, comunque tale da rendere leggibile il grafico, gli ingombri e le dimensioni massime) e l'aspetto stesso in relazione al luogo d'inserimento o parte di facciata che viene ad essere interessata;

iii. allegata un'autodichiarazione, redatta ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, con la quale si attesti che il manufatto che si intende collocare è realizzato e sarà posto in opera, tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantire la stabilità e la conformità alle norme previste a tutela della circolazione dei veicoli e delle persone, con assunzione di ogni conseguente responsabilità;

iv. allegata per gli impianti luminosi o che richiedono comunque l'utilizzo di elettricità, una dichiarazione che l'impianto elettrico del manufatto luminoso che si intende collocare sarà realizzato ed installato a norma di legge.

5 Per ciascuna tipologia di occupazione o diffusione dei messaggi pubblicitari è determinato il relativo procedimento amministrativo, la documentazione necessaria, il termine di conclusione del procedimento, l'ufficio competente alla ricezione dell'istanza e l'ufficio competente al rilascio del provvedimento.

6. Quando una esposizione pubblicitaria determini anche una occupazione di spazi ed aree pubbliche ai fini del presente regolamento, la domanda, contenente i diversi elementi, è unica.

7. Nei casi di cui al precedente comma il provvedimento di concessione, emanato in rispetto di tutte le norme, comprende l'autorizzazione alla effettuazione dell'esposizione pubblicitaria ed all'occupazione del suolo pubblico.

8. Al fine di semplificare gli adempimenti degli utenti il Comune predispone e distribuisce dei modelli esemplificativi secondo i tipi di occupazione, installazione o esposizione, con l'indicazione dei contenuti e dei documenti richiesti.

9. La domanda di autorizzazione non è necessaria e risulta assolta da una dichiarazione da presentare al Comune o al soggetto che gestisce il canone prima dell'inizio della diffusione dei messaggi pubblicitari, nei casi di forme pubblicitarie realizzate tramite:

a) locandine;

b) pubblicità su autoveicoli;

c) autoveicoli cosiddetti "camion vela" sui quali sono applicati messaggi pubblicitari se sostano nel territorio comunale, ad eccezione delle pause di servizio, salvo che non sia occultata la superficie espositiva;

d) distribuzione di volantini, manifestini e/o oggetti promozionali; La pubblicità effettuata mediante distribuzione di manifestini o di altro materiale pubblicitario è consentita solamente mediante consegna diretta alle persone e/o l'inserimento nelle cassette postali private e/o la distribuzione nei pubblici esercizi. E' sempre vietato il lancio di materiale pubblicitario nelle strade.

e) tutte le esposizioni pubblicitarie che ai sensi del D. Lgs. 285/1992 e delle vigenti normative non necessitano di autorizzazione amministrativa.

10. La diffusione di messaggi pubblicitari visibili dal territorio comunale deve essere dichiarata al Comune prima della esposizione in tutti i casi in cui la concessione o l'autorizzazione siano state rilasciate da altri Enti.

11. La variazione del messaggio pubblicitario esposto, purché non comporti variazione della struttura e/o delle dimensioni del mezzo pubblicitario o del soggetto passivo, non è soggetta ad autorizzazione ma a semplice comunicazione

Articolo 6

Termine per la definizione del procedimento amministrativo

1. Il termine entro il quale il procedimento deve concludersi con un provvedimento espresso, è di trenta giorni dalla data di protocollazione della domanda presso l'ufficio competente, fatti salvi diversi termini che devono essere indicati per ciascun procedimento.

2. Qualora sia necessario acquisire il parere di più servizi ovvero il parere di altri enti, il termine è elevato a 60 giorni.

3. In nessun caso lo scadere del termine determina assenso alla occupazione, o autorizzazione alla installazione o esposizione pubblicitaria.

Articolo 7

Istruttoria

1. L'ufficio responsabile dell'istruttoria, ricevuta la domanda, provvede ad un esame preliminare di tutti gli elementi sui quali la stessa si fonda e ad un controllo della documentazione allegata.

2. Ove la domanda risulti incompleta negli elementi di riferimento dell'occupazione o installazione richiesta, o della esposizione pubblicitaria, o in quelli relativi al richiedente, ovvero carente nella documentazione di cui all'articolo 5, il responsabile formula all'interessato, entro 15 giorni dal ricevimento della domanda, una richiesta di integrazione.

3. L'integrazione o la regolarizzazione della domanda deve essere effettuata dal richiedente, a pena di archiviazione della stessa, entro 15 giorni dalla richiesta. Detto termine deve essere sempre comunicato al richiedente.

4. La richiesta di integrazione o di regolarizzazione della domanda sospende il termine per la conclusione del procedimento fino al momento in cui l'integrazione richiesta è presentata all'ufficio.

5. L'Ufficio responsabile dell'istruttoria verifica la completezza e la regolarità della domanda, comunica l'avvio del procedimento ove necessario e provvede ad inoltrare la domanda stessa agli uffici competenti dell'amministrazione ove, per la tipologia dell'occupazione o esposizione pubblicitaria, si renda necessaria l'acquisizione di specifici pareri.

Articolo 8

Conclusione del procedimento

1. L'Ufficio responsabile dell'istruttoria, terminata l'istruttoria comprendente tutti i pareri eventualmente richiesti, conclude il procedimento amministrativo rimettendo gli atti, con una proposta di provvedimento conclusivo, all'ufficio competente per l'emissione del relativo provvedimento di concessione o di autorizzazione, ovvero di diniego dello stesso.

Articolo 9

Rilascio della concessione o autorizzazione

1. Il rilascio della concessione o autorizzazione è subordinato all'assolvimento dei seguenti obblighi:

- a) pagamento, se dovuto per l'atto, dell'imposta di bollo ed ogni altra imposta;
- b) pagamento dei diritti relativi all'atto, ovvero delle altre spese relative a ciascun tipo di procedimento ove previsto dalle norme vigenti;
- c) rimborso delle spese di sopralluogo, ove stabilito dall'amministrazione;
- d) versamento del deposito cauzionale ove richiesto, e nella misura stabilita dall'ufficio;
- e) pagamento della prima rata o della rata unica del canone, secondo quanto stabilito dalla parte seconda del presente regolamento.

2. Il deposito cauzionale è imposto nel caso in cui l'occupazione del suolo pubblico possa arrecare dei danni alle strutture pubbliche. L'entità della cauzione è stabilita dall'Ufficio Tecnico, tenuto conto della particolarità dell'occupazione interessante il corpo stradale, le aree e le strutture pubbliche. La cauzione, non fruttifera di interessi, resta vincolata al corretto espletamento di tutti gli adempimenti imposti dal provvedimento amministrativo, compreso quello di assolvimento del canone. È restituita entro il termine di 30 giorni dalla data di verifica da parte dello stesso ufficio della conclusione dell'occupazione, dell'inesistenza di danni, del perfetto adempimento di tutti gli altri obblighi imposti dal provvedimento di concessione. La verifica stessa deve avvenire entro trenta giorni dalla domanda del concessionario che abbia concluso l'occupazione.

3. La cauzione può essere sostituita da una fideiussione bancaria ovvero da un'altra garanzia, prevista dalla legge.

Articolo 10

Contenuto ed efficacia del provvedimento

1. Il provvedimento di concessione o autorizzazione di occupazione suolo pubblico deve contenere, oltre alla specifica indicazione del destinatario o dei destinatari utilizzatori del suolo o dello spazio pubblico:

- a) l'ubicazione precisa dell'occupazione;
- b) la misura della superficie espressa in metri quadrati dell'occupazione;
- c) la misura ed indicazione dell'area, eventualmente parziale, su cui viene esercitata una attività di vendita di prodotti da parte di un imprenditore commerciale;
- d) la durata dell'occupazione e l'uso specifico cui la stessa è destinata;
- e) gli obblighi del titolare della concessione o autorizzazione;

- f) l'importo dovuto del canone
2. Il provvedimento di concessione o autorizzazione alla installazione o esposizione pubblicitaria deve contenere, oltre alla specifica indicazione del destinatario o dei destinatari in quanto proprietari o beneficiari del mezzo pubblicitario:
- a) l'ubicazione del mezzo;
 - b) la misura ed indicazione dell'area su cui si possa effettuare l'installazione;
 - c) la tipologia di ogni singolo mezzo pubblicitario o esposizione autorizzati, la superficie ed il contenuto del messaggio pubblicitario;
 - d) la durata dell'esposizione e l'uso specifico cui la stessa è destinata;
 - e) gli obblighi del titolare della concessione o autorizzazione;
 - f) l'importo dovuto del canone
3. La concessione o autorizzazione acquista efficacia al momento della consegna al destinatario o suo delegato da parte dell'ufficio responsabile del procedimento o del gestore del canone, previo pagamento della prima rata ovvero della rata unica del canone.
4. Le concessioni o autorizzazioni per le occupazioni con ponteggi, steccati e simili sono soggette alle disposizioni del presente regolamento salvo si tratti di occupazioni occasionali di pronto intervento, per piccole riparazioni, per lavori di manutenzione o di allestimento di durata non superiore ad una giornata. Nel caso di ponteggi o manufatti installati a seguito dell'ordinanza del Comune, per motivi di interesse pubblico, l'autorizzazione è sostituita dall'ordinanza stessa.
5. Nell'ambito dell'attività edilizia possono essere rilasciate autorizzazioni o concessioni per un periodo di occupazione massimo inferiore a 365 giorni e sono da considerare giornalieri.

Articolo 11

Principali obblighi del concessionario

1. È fatto obbligo al concessionario di rispettare tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di concessione o autorizzazione.
2. Il concessionario non può mutare l'uso per il quale la concessione o autorizzazione è stata richiesta, né modificarne in alcun modo le caratteristiche.
3. È fatto, altresì, obbligo al concessionario, di rimettere perfettamente in pristino a proprie spese l'assetto dell'area concessa nel caso in cui dalla occupazione siano derivati danni al suolo o a strutture preesistenti sull'area, nonché di rimuovere eventuali materiali depositati o di risulta.
4. Il concessionario è, inoltre, tenuto ad utilizzare l'area o lo spazio pubblico concesso in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui o arrecare danni a terzi.
5. Il concessionario o il soggetto titolare dell'autorizzazione è obbligato a custodire gli atti e i documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione e ad esibirli a richiesta del personale incaricato dall'amministrazione. In caso di smarrimento, distruzione o sottrazione dei predetti atti e documenti, il concessionario deve darne immediata comunicazione all'amministrazione che provvederà a rilasciare un duplicato a spese dell'interessato.
6. Il concessionario o il titolare dell'autorizzazione è tenuto a mantenere in ottimo stato l'installazione autorizzata, a conservarne l'uso ed il perfetto decoro per tutta la durata della concessione od autorizzazione. Il mancato rispetto di tale condizione è causa di decadenza della concessione o autorizzazione.
7. Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta metallica avente le caratteristiche previste dall'art. 55 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495.

Articolo 12

Revoca e modifica. Rinuncia.

1. L'amministrazione può revocare o modificare in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di indennizzo, il provvedimento di concessione o autorizzazione, qualora sopravvengano motivi di pubblico interesse che rendano non più possibile o diversamente realizzabile l'installazione, ed in ogni altro caso in cui si renda necessario in virtù di nuove disposizioni di legge o sulla base di una nuova interpretazione delle norme vigenti.
2. Se l'occupazione o esposizione pubblicitaria è in corso all'atto della revoca o modifica, è dovuto il rimborso del canone eventualmente già versato relativamente al periodo di tempo non goduto, secondo la disciplina del presente regolamento.
3. Il concessionario o il soggetto autorizzato possono rinunciare all'occupazione, installazione, o esposizione pubblicitaria con una comunicazione diretta all'amministrazione. Per le occupazioni o esposizioni temporanee già iniziate, può essere richiesto il rimborso del canone corrisposto limitatamente al periodo di mancata occupazione o esposizione; per le occupazioni o esposizioni annuali già iniziate il canone resta dovuto per l'intera annualità in cui si verifica la rinuncia o l'interruzione. La sola interruzione di fatto dell'occupazione o dell'esposizione non comporta in nessun caso rinuncia alla concessione o autorizzazione, né la non debenza del canone.
4. Se l'occupazione o l'esposizione pubblicitaria non sono ancora iniziate, la rinuncia espressa ovvero la revoca, comporta la restituzione del canone eventualmente versato e del deposito cauzionale.
5. Non sono rimborsabili gli oneri corrisposti dal concessionario per il rilascio del provvedimento amministrativo.

Articolo 13

Decadenza automatica per mancato pagamento del canone

1. Il mancato pagamento del canone alle scadenze stabilite determina decadenza dalla concessione o autorizzazione.
2. L'ufficio che ha emesso la concessione/autorizzazione o il soggetto esterno gestore del canone comunica al soggetto tenuto al pagamento gli importi scaduti secondo le modalità di cui all'art. 32, avvisandolo che in difetto di pagamento sarà automaticamente decaduto dalla concessione o autorizzazione.
3. In caso di mancata regolarizzazione, l'occupazione o esposizione pubblicitaria devono cessare; ove ciò non avvenga si considerano abusive.
4. La decadenza non dà diritto alla restituzione del canone già pagato.

Articolo 14

Altre cause di decadenza

1. La decadenza dalla concessione o autorizzazione è dichiarata dal Comune nei seguenti casi:
 - a) violazione da parte del concessionario, del soggetto autorizzato o di altri soggetti in loro vece, delle prescrizioni contenute nel provvedimento amministrativo;
 - b) violazione di norme di legge o regolamentari in materia;
 - c) la mancata occupazione del suolo pubblico avuto in concessione senza giustificato motivo, nei 30 giorni successivi alla data di rilascio dell'atto, nel caso di occupazione annuale e nei 15 giorni successivi, nel caso di occupazione giornaliera;
 - d) vengano meno le condizioni che ne costituivano presupposto al rilascio;
 - e) il provvedimento non venga ritirato e versato contestualmente al ritiro il relativo canone entro 20 giorni dalla data del rilascio;

- f) l'esposizione pubblicitaria non venga installata entro 60 giorni dalla data del ritiro o della trasmissione a mezzo PEC dell'autorizzazione;
- g) In tutti i casi di decadenza, ivi incluso quelli di cui all'art. 13, il titolare della concessione decaduta è obbligato alla rimozione o copertura delle occupazioni o esposizioni pubblicitarie e alla rimessa in pristino dei luoghi. In caso di inottemperanza, l'Ente provvederà d'ufficio con l'addebito delle spese al soggetto inadempiente.

Articolo 15

Rimozione occupazioni ed esposizioni abusive

1. Il Comune procede alla rimozione o copertura delle occupazioni o esposizioni pubblicitarie non autorizzate o per le quali sia intervenuta una decadenza o revoca della autorizzazione o concessione.
2. Il costo della rimozione o copertura è posto a carico dei soggetti che hanno effettuato le occupazioni o l'esposizione pubblicitaria abusive o per conto dei quali la pubblicità è stata effettuata.
3. Il canone di cui al presente regolamento rimane dovuto, nella misura e con le indennità previste per le occupazioni abusive fino alla completa rimozione, oltre le sanzioni previste dalle normative vigenti.

Articolo 16

Subentro

1. Il provvedimento di concessione o autorizzazione all'occupazione permanente o temporanea del suolo o dello spazio pubblico, o all'esposizione pubblicitaria ha carattere individuale e, pertanto, non ne è ammessa la cessione o il trasferimento.
2. Nell'ipotesi in cui il titolare della concessione o autorizzazione trasferisca a terzi l'attività o il bene in relazione ai quali è stata concessa l'occupazione o l'esposizione pubblicitaria, il subentrante è obbligato ad attivare, non oltre 15 giorni dal trasferimento, il procedimento per il rilascio della nuova concessione o autorizzazione, proponendo all'amministrazione una domanda con l'indicazione degli elementi di cui all'articolo 5.
3. Nella stessa domanda devono essere indicati gli estremi della precedente concessione o autorizzazione rilasciata per l'attività o l'oggetto trasferito.
4. Il subentro non determina interruzione della occupazione ai fini dell'assolvimento del canone stabilito per la stessa.

Articolo 17

Rinnovo

1. Il titolare della concessione o autorizzazione può, prima della scadenza della stessa, chiederne il rinnovo, giustificandone i motivi.
2. La domanda di rinnovo deve essere rivolta al Comune, con le stesse modalità previste dall'articolo 5 del regolamento.
3. Nella domanda vanno indicati gli estremi della concessione o autorizzazione che si chiede di rinnovare.
4. Il procedimento avviato con la domanda segue le stesse regole previste per il primo rilascio della concessione o autorizzazione.
5. Ai fini della determinazione del canone il rinnovo di una concessione o autorizzazione annuale non costituisce una nuova concessione o autorizzazione.

Articolo 18

Anagrafe delle concessioni o autorizzazioni

1. L'ufficio responsabile del procedimento o il soggetto gestore del canone provvede alla consegna degli atti di concessione ed autorizzazione dopo aver verificato il versamento della rata unica del canone ovvero della prima rata, e l'assolvimento delle altre condizioni poste al rilascio del provvedimento. L'ufficio responsabile del procedimento o il gestore del canone provvede a registrare i provvedimenti di concessione ed autorizzazione che sono stati emanati seguendo l'ordine cronologico della data del rilascio, la tipologia, la ubicazione, organizzando un sistema informatico di archiviazione e gestione.
2. L'ufficio responsabile del procedimento o il soggetto gestore del canone provvede a registrare le date di scadenza dei predetti provvedimenti e le loro eventuali variazioni, a controllare l'assolvimento del canone dovuto e l'osservanza degli altri obblighi imposti dall'atto di concessione o autorizzazione e a verificare la cessazione delle occupazioni o esposizioni pubblicitarie al termine della scadenza dei relativi provvedimenti di concessione ed autorizzazione.
3. L'ufficio responsabile del procedimento o il soggetto gestore del canone provvede alla registrazione e gestione, come sopra indicato, anche delle occupazioni od esposizioni pubblicitarie che siano state oggetto, a norma del presente regolamento, di comunicazione da parte degli interessati, o di nulla osta da parte del Comune ad altre amministrazioni.

PARTE SECONDA

DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE E AUTORIZZAZIONE

Articolo 19

Oggetto del canone

1. Oggetto del canone sono le occupazioni di suolo pubblico a qualsiasi titolo realizzate, anche abusive, e la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusivi, aventi, in questo caso, lo scopo di promuovere e diffondere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

Articolo 20

Ambito di applicazione del canone

1. Il canone si applica alle occupazioni di qualsiasi natura effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi e nelle piazze e, comunque realizzate su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune.
2. Il canone si applica altresì per le occupazioni degli spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico, nonché sulle aree private sulle quali risulta costituita la servitù di pubblico passaggio per atto pubblico o privato, o per usucapione ventennale (ex art.1158 cod.civ.) o attraverso la dicatio ad patriam, mediante destinazione all'uso pubblico effettuata dal proprietario ponendo l'area a disposizione della collettività che ne fa uso continuo ed indiscriminato.
3. Il canone si applica anche alle occupazioni di suolo pubblico realizzate su strade provinciali, statali o regionali all'interno dei centri abitati del Comune, delimitati ai sensi dell'articolo 2 comma 7 del codice della strada di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992 n° 285.
4. La diffusione dei messaggi pubblicitari, anche abusiva, è parimenti soggetta al pagamento del canone ove realizzata attraverso l'installazione di impianti, così come definiti anche dall'art. 47 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, insistenti su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile

degli enti, su beni ed aree private purché visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico dell'intero territorio comunale, nonché all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o ad uso privato.

5. Non si fa luogo all'applicazione del canone per le occupazioni realizzate con balconi, verande e bow-windows e per le occupazioni che in relazione alla medesima area di riferimento sono complessivamente inferiori a mezzo metro quadrato.

6. Non si fa luogo all'applicazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari per superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.

7. L'applicazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari di cui al comma 4 del presente articolo, esclude l'applicazione del canone per l'occupazione di suolo pubblico. Nel caso in cui l'occupazione del suolo pubblico risulti superiore alla superficie per la diffusione di messaggi pubblicitari, sarà comunque soggetto al canone la parte di occupazione di suolo pubblico eccedente.

Articolo 21

Soggetto passivo

1. Il canone per l'occupazione è dovuto dal titolare dell'atto di concessione o autorizzazione o dichiarazione ove prevista dal presente regolamento o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in relazione alla superficie sottratta all'uso pubblico, risultante dal medesimo provvedimento amministrativo o dal verbale di rilevazione della violazione o dal fatto materiale.

2. Per la diffusione di messaggi pubblicitari, il canone è dovuto dal titolare dell'autorizzazione, della concessione o della dichiarazione ove prevista dal presente regolamento, ovvero, in mancanza, dal soggetto che effettua la diffusione dei messaggi pubblicitari in modo abusivo, fermo restando, in ogni caso, che rimane obbligato in solido il soggetto pubblicizzato.

3. Nel caso di contitolari di concessione o autorizzazione, il versamento del canone deve essere effettuato in base al principio generale della solidarietà passiva tra condebitori così come previsto dall'articolo 1292 del Codice Civile, fatto salvo il diritto di regresso.

Articolo 22

Soggetto attivo

1. Il soggetto attivo del canone è il Comune di Castelfranco Veneto.

2. In caso di gestione diretta la Giunta Comunale designa un funzionario responsabile (gestore del canone) a cui sono attribuiti la funzione ed i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale del canone. Il predetto funzionario sottoscrive gli avvisi, notifica la contestazione delle violazioni ai sensi della Legge 689/1981, richiede il pagamento delle somme dovute anche in seguito alla notificazione delle ordinanze-ingiunzione, cura l'anagrafe delle concessioni e autorizzazioni, predisporre i provvedimenti di rimborso ed effettua gli accertamenti sul territorio in qualità di agente accertatore ai sensi dell'art. 1, comma 179, della Legge 296/2006.

3. Il Comune di Castelfranco Veneto ai sensi dell'articolo 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997 n° 446, può affidare in concessione ad uno dei soggetti iscritti all'albo di cui all'articolo 53 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n° 446, la gestione del canone ivi compresi i servizi di accertamento sul territorio a mezzo di agenti accertatori ai sensi dell'art. 1, comma 179, della Legge 296/2006 e riscossione anche coattiva del canone stesso, delle indennità e sanzioni connesse.

4. Nel caso di gestione in concessione, le attribuzioni di cui al comma 2 spettano al concessionario incaricato, restando ferme le disposizioni riguardanti compiti e obblighi di ciascun ufficio come indicati dal regolamento di organizzazione degli uffici, in merito al rilascio di atti di concessione e autorizzazione.

5. Nel caso di gestione in concessione l'ufficio che rilascia i provvedimenti di concessione o autorizzazione vigila sulla corretta applicazione del presente regolamento da parte del concessionario.

Articolo 23

Criteri per la graduazione e determinazione delle tariffe del canone

1. Ai fini dell'applicazione della tariffa il Comune di Castelfranco Veneto alla data del 31 dicembre 2019 risulta avere una popolazione residente di 33.406 abitanti. Con cadenza annuale è verificato il numero di abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno precedente al fine dell'individuazione della classificazione del comune ed individuazione della tariffa standard applicabile.
2. I criteri per la determinazione della tariffa del canone sono individuati dal Comune sulla scorta degli elementi di seguito indicati:
 - a. classificazione in zone del territorio comunale di cui agli allegati A) e B);
 - b. superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati con arrotondamento al metro quadrato superiore;
 - c. superficie della diffusione pubblicitaria espressa in metri quadrati: per le esposizioni pubblicitarie inferiori ad un metro quadrato si arrotondano per eccesso al metro quadrato e le frazioni di esso, oltre il primo, a mezzo metro quadrato;
 - d. durata dell'occupazione o della diffusione di messaggi pubblicitari;
 - e. graduazione in base alla tipologia dell'occupazione o della diffusione di messaggi pubblicitari, al valore economico della disponibilità dell'area nonché al sacrificio imposto alla collettività e alla finalità;
 - f. graduazione in relazione al periodo dell'anno per la diffusione di messaggi pubblicitari e l'occupazione di suolo pubblico giornaliera.

Articolo 24

Durata delle occupazioni e delle diffusioni pubblicitarie

Le occupazioni di suolo pubblico e le diffusioni di messaggi pubblicitari, ai fini del presente regolamento, si dividono in annuali e temporanee:

- a) sono annuali le occupazioni a carattere stabile effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione o autorizzazione, aventi comunque durata non inferiore a 365 giorni e non superiore a ventinove anni, che comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti;
- b) sono temporanee le occupazioni la cui durata, risultante dall'atto di concessione o di autorizzazione, è inferiore a 365 giorni;
- c) le diffusioni di messaggi pubblicitari effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione/autorizzazione o dichiarazione ove prevista dal presente regolamento, superiori a 90 giorni, sono considerate annuali.

Articolo 25

Modalità di applicazione del canone e determinazione della tariffa

1. Il canone è commisurato all'occupazione espressa in metri quadrati, con arrotondamento delle frazioni al metro quadrato superiore. Per le occupazioni di soprassuolo che insistono su aree pubbliche già regolarmente autorizzate, il canone è determinato con riferimento alla sola parte eccedente rispetto all'area sottostante. Per la diffusione di messaggi pubblicitari il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario, calcolata in metri

quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi. Nell'ipotesi di plurimi messaggi pubblicitari di aziende diverse collocati su un unico impianto, il canone è determinato in base alla superficie espositiva utilizzata da ciascuna delle imprese reclamizzate, indipendentemente dalle dimensioni del mezzo pubblicitario cumulativo. In caso di mezzo pubblicitario bifacciale a facciate contrapposte, la superficie di ciascuna facciata è conteggiata separatamente. Per la pubblicità effettuata all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico, il canone è dovuto al comune che ha rilasciato la licenza di esercizio. Per la pubblicità effettuata all'esterno di veicoli adibiti a uso privato il canone è dovuto al comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza o la sede. In ogni caso è obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio.

2. Le occupazioni di suolo pubblico e le diffusioni pubblicitarie annuali, sono soggette al pagamento del canone per anni solari, a ciascuno dei quali corrisponde un'obbligazione autonoma. Per le occupazioni di suolo pubblico e le diffusioni di messaggi pubblicitari annuali aventi inizio nel corso dell'anno, esclusivamente per il primo anno di applicazione, l'importo del canone, viene determinato in base all'effettivo utilizzo diviso in dodicesimi. La misura complessiva del canone, per le occupazioni e diffusioni di messaggi pubblicitari annuali, è determinata dalla tariffa standard di cui all'articolo 1, comma 826, della Legge 30 dicembre 2019 n° 160 alla quale si applicano i coefficienti previsti dalla Giunta Comunale, moltiplicata per i metri quadrati.
3. Le occupazioni di suolo pubblico e le diffusioni pubblicitarie a carattere temporaneo, sono soggette al pagamento del canone in base alla tariffa standard di cui all'articolo 1 comma 827 della Legge 30 dicembre 2019 n° 160 alla quale si applicano i coefficienti previsti dalla Giunta Comunale. La misura del canone dovuto viene determinata dalla tariffa prevista per la specifica fattispecie da moltiplicare per i metri quadrati ed i relativi giorni di occupazione di suolo pubblico o diffusione di messaggi pubblicitari.
4. Per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, di servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete, il canone è dovuto dal soggetto titolare dell'atto di concessione dell'occupazione del suolo pubblico e dai soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze moltiplicate per la tariffa forfetaria di cui all'articolo 1 comma 831 della legge 30 dicembre 2019 n° 160 . In ogni caso l'ammontare del canone dovuto non può essere inferiore a euro 800. Il canone è comprensivo degli allacciamenti alle reti effettuati dagli utenti e di tutte le occupazioni di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete. Il numero complessivo delle utenze è quello risultante al 31 dicembre dell'anno precedente ed è comunicato al comune competente per territorio con autodichiarazione da inviare, mediante posta elettronica certificata, entro il 30 aprile di ciascun anno. Gli importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
5. Sono considerati passi carrabili quei manufatti costituiti generalmente da listoni di pietra od altro materiale o da appositi intervalli lasciati nei marciapiedi o, comunque, da una modifica del piano stradale intesa a facilitare l'accesso dei veicoli alla proprietà privata. La superficie dei passi carrabili si determina moltiplicando la larghezza del passo, misurata sul fronte dell'edificio o del terreno al quale si dà accesso, per la profondità di un metro lineare convenzionale. Per accesso a raso si intende qualsiasi accesso ad una strada, a un fondo o ad un'area laterale posto a filo con il piano stradale, che non comporta alcuna opera di modifica dell'area pubblica

antistante. L'accesso a raso è soggetto all'applicazione del canone nel caso in cui il Comune rilasci apposita concessione ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495.

6. Per le occupazioni del sottosuolo la tariffa è ridotta a un quarto. Per le occupazioni del sottosuolo con serbatoi la tariffa standard di cui al primo periodo va applicata fino a una capacità dei serbatoi non superiore a tremila litri; per i serbatoi di maggiore capacità, la tariffa standard di cui al primo periodo è aumentata di un quarto per ogni mille litri o frazione di mille litri. È ammessa la tolleranza del 5 per cento sulla misura della capacità.
7. Per le occupazioni di suolo pubblico realizzate con impianti per la distribuzione di carburanti, la superficie esterna assoggettabile al pagamento del canone, è quella corrispondente all'intera area di esercizio dell'attività risultante dal provvedimento di concessione. Non hanno autonoma rilevanza le occupazioni realizzate con le singole colonnine di erogazione del carburante, le pensiline poste a copertura delle strutture stesse, nonché le strutture e forme pubblicitarie relativamente alla sola proiezione ortogonale delle stesse.
8. Per le occupazioni temporanee di suolo pubblico il canone si applica in relazione alle ore di effettiva occupazione, ovvero in base a fasce orarie, ovvero a tariffa giornaliera.
9. Per le occupazioni temporanee di suolo pubblico le tariffe determinate per ore o fasce orarie non possono essere inferiori, qualunque sia la zona di riferimento dell'occupazione ed indipendentemente da ogni riduzione, ad € 0,0775 al metro quadrato per giorno.
10. Per le occupazioni temporanee poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, nonché per le occupazioni realizzate in occasioni di manifestazioni politiche, culturali o sportive, le tariffe determinate per ore o fasce orarie non possono essere inferiori, qualunque sia la zona di riferimento dell'occupazione ed indipendentemente da ogni riduzione, ad € 0,0775 al metro quadrato per giorno.
11. È soggetta al canone l'occupazione del demanio o del patrimonio indisponibile del Comune effettuata con stazioni radio base per la telefonia cellulare, con impianti di comunicazione elettronica per emittenza radio e televisiva e con ponti radio per emittenza radio e televisiva anche con l'utilizzo di antenne paraboliche.
12. Le occupazioni di cui al precedente comma sono autorizzate mediante la sottoscrizione di apposita concessione a cura del dirigente pro tempore del Settore competente.
13. Il canone dovuto sarà determinato applicando le tariffe ed i coefficienti moltiplicatori stabiliti dalla Giunta Comunale con propria delibera in base al beneficio economico ritraibile e al sacrificio imposto alla collettività.
14. In presenza di sublocazioni per co-siting (presenza di due o più impianti sul medesimo palo con apparati a terra distinti) o sharing (presenza di due o più impianti sullo stesso palo con i medesimi apparati a terra), l'importo del canone dovuto dai locatari per ogni singola sublocazione, è determinato applicando il coefficiente moltiplicatore stabilito dalla Giunta Comunale al canone annuo dovuto dal proprietario o gestore dell'impianto. In ogni caso rimane dovuto il canone da parte del soggetto locatore come indicato nei precedenti commi del presente articolo.
15. Le tariffe del canone si intendono prorogate di anno in anno se non espressamente modificate.
16. Per le occupazioni di suolo pubblico non è richiesto il pagamento del canone per somme inferiori ad € 5,00.

Articolo 26

Modalità di determinazione del canone in base alla zona

1. Ai fini dell'applicazione del canone per le esposizioni pubblicitarie, il territorio comunale è suddiviso in 2 zone in base all'importanza delle aree, degli spazi e del beneficio economico ritraibile, sulla base di quanto indicato nell'allegato A); alle tariffe di cui all'articolo 1, commi 826

e 827, della Legge 30 dicembre 2019 n° 160, si applicano i coefficienti stabiliti dalla Giunta Comunale.

2. Ai fini dell'applicazione del canone per le occupazioni, il territorio comunale è suddiviso in 4 categorie (zone) in base all'importanza delle aree, degli spazi e del beneficio economico ritraibile, sulla base di quanto indicato nell'allegato B); alle tariffe di cui all'articolo 1, commi 826 e 827, della Legge 30 dicembre 2019 n° 160, si applicano i coefficienti stabiliti dalla Giunta Comunale.

Articolo 27

Modalità di determinazione del canone in base a tipologia e finalità

1. Per le diffusioni pubblicitarie, sono previsti dalla Giunta Comunale dei coefficienti da applicarsi alle tariffe determinate in base alla zona di cui all'art. 26, tenuto conto delle finalità e tipologie di esposizioni riportate nella tabella seguente:

TIPOLOGIE MEZZI PUBBLICITARI - DUE ZONE
Descrizione
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 =< 1 MQ
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 >1 E =< 5,5 MQ
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 > 5,5 E =< 8,5 MQ
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 > 8,5 MQ
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 =< 1 MQ
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 >1 E =< 5,5 MQ
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 > 5,5 E =< 8,5 MQ
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 > 8,5 MQ
PANNELLO LUM. ZONA 1 =< 1 MQ
PANNELLO LUM. ZONA 1 > 1 MQ
DISTRIBUZIONE VOLANTINI ZONA 1
STRISCIONI ZONA 1
AFFISSIONE MANIFESTI ZONA 1
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 2 =< 1 MQ
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 >1 E =< 5,5 MQ
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 2 > 5,5 E =< 8,5 MQ
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 2 > 8,5 MQ
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 2 =< 1 MQ
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 2 >1 E =< 5,5 MQ
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 2 > 5,5 E =< 8,5 MQ
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 2 > 8,5 MQ
PANNELLO LUM. ZONA 2 =< 1 MQ
PANNELLO LUM. ZONA 2 > 1 MQ
DISTRIBUZIONE VOLANTINI ZONA 2
STRISCIONI ZONA 2
AFFISSIONE MANIFESTI ZONA 2

2. Per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sono previsti dalla Giunta Comunale dei coefficienti da applicarsi alle tariffe determinate in base alla zona di cui all'art. 26, tenuto conto delle finalità e tipologie di occupazione riportate nella tabella seguente:

TIPO OCCUPAZIONI
Descrizione
SUOLO GENERICO
TENDE
SOPRA/SOTTOSUOLO
DEHOR - SEDIE E TAVOLI
ATTIVITA' EDILE
BANCHI AMBULANTI
SPETTACOLI VIAGGIANTI
MANIFESTAZIONI
FIERE
CAVI E CONDUTTURE SERVIZI PUBBLICA UTILITA'

Articolo 28

Riduzioni e Maggiorazioni

1. Per le seguenti tipologie di occupazione di suolo pubblico e diffusioni pubblicitarie, sono previste le seguenti riduzioni da applicarsi alle tariffe deliberate dalla Giunta Comunale:
- a) Per le diffusioni pubblicitarie effettuate da comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro, è prevista una riduzione del 50%;
 - b) Per le diffusioni pubblicitarie relative a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali, è prevista una riduzione del 50%;
 - c) Per le diffusioni pubblicitarie relative a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza, è prevista una riduzione del 50%;
 - d) Per le occupazioni permanenti realizzate con tende, fisse o retrattili, aggettanti direttamente sul suolo pubblico, è prevista una riduzione del 70%;
 - e) Per le occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo, è prevista una riduzione del 75%;
 - f) Per le occupazioni temporanee realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto, è prevista una riduzione del 50%;
 - g) Per le occupazioni temporanee poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, si applica una riduzione dell'80%;
 - h) Per le occupazioni temporanee finalizzate all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi si applica una riduzione del 50%;
 - i) Occupazione da parte di pubblici esercizi che abbiano assunto l'impegno (impegno depositato presso il Comune) di non installare apparecchi idonei per il gioco lecito previsti dall'art. 110 comma 6 del TULPS, di cui al Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 e s.m. Tale riduzione non si applica ai pubblici esercizi che risultino a seguito verifiche e non rispettosi dell'impegno assunto si applica una riduzione del 70%;
 - l) Per le occupazioni temporanee realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia, si applica una riduzione del 50%;
 - m) Per le occupazioni temporanee realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive, si applica una riduzione dell'80%;

- n) Per le occupazioni temporanee aventi durata non inferiore a 30 giorni o che si verifichino con carattere ricorrente, si applica una riduzione del 50%. Le occupazioni aventi carattere ricorrente sono quelle effettuate dai venditori ambulanti, esclusi gli operatori del mercato, dalle imprese edili e dagli esercenti di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante.
 - o) Per le occupazioni temporanee di durata non inferiore a quindici giorni, si applica una riduzione del 20%;
 - p) Per le occupazioni temporanee con tende, fisse o retrattili, aggettanti direttamente sul suolo pubblico, è prevista una riduzione del 70%;
 - q) Per le occupazioni effettuate con stazioni radio base per la telefonia cellulare oggetto di specifiche concessioni, non ancora scadute alla data di entrata in vigore del presente regolamento, continuerà ad applicarsi il canone stabilito nelle concessioni stesse, fino alla loro naturale scadenza, qualora risulti essere inferiore a quello calcolato in applicazione delle tariffe e dei coefficienti moltiplicatori approvati dalla Giunta Comunale.
2. Le riduzioni e le maggiorazioni previste per le occupazioni a carattere temporaneo, sono cumulabili tra di loro, nel senso che si calcolano in successione.
3. Per le seguenti tipologie di occupazione di suolo pubblico, sono previste le seguenti riduzioni da applicarsi alle superfici:
- a) Per le occupazioni di suolo pubblico, le superfici eccedenti i mille metri quadrati, sono calcolate in ragione del 10%;
 - a) Per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le superfici sono calcolate in ragione del 50% sino a 100 mq, del 25% per la parte eccedente 100 mq e fino a 1000 mq, del 10% per la parte eccedente 1000 mq;

Articolo 29

Esenzioni

1. Sono esenti dal canone:
 - a) le occupazioni effettuate dallo Stato, dalle regioni, province, città metropolitane, comuni e loro consorzi, da enti religiosi per l'esercizio di culti ammessi nello Stato, da enti pubblici di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, per finalità specifiche di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica;
 - b) le occupazioni con le tabelle indicative delle stazioni e fermate e degli orari dei servizi pubblici di trasporto, nonché i mezzi la cui esposizione sia obbligatoria per norma di legge o regolamento, purché di superficie non superiore ad un metro quadrato, se non sia stabilito altrimenti;
 - c) le occupazioni occasionali di durata non superiore a quella che è stabilita nei regolamenti di polizia locale;
 - d) le occupazioni con impianti adibiti ai servizi pubblici nei casi in cui ne sia prevista, all'atto della concessione o successivamente, la devoluzione gratuita al comune al termine della concessione medesima;
 - e) le occupazioni di aree cimiteriali;
 - f) Le occupazioni di suolo con fiori, piante ornamentali e simili purché debitamente autorizzate come installazione di arredo urbano, non collocate per delimitare spazi di attività aventi scopo di lucro e non costituiscano barriere antintrusione degli immobili;
 - g) Le occupazioni da parte delle vetture destinate al servizio di trasporto pubblico di linea in concessione nonché di vetture a trazione animale durante le soste e nei posteggi ad esse assegnate;

- h) le occupazioni effettuate per pubblici lavori da ditte appaltatrici, ove il committente l'appalto sia un'amministrazione aggiudicatrice;
- i) Le occupazioni con balconi, verande, bow-windows, tettoie;
- j) Le occupazioni realizzate con passi carrabili considerando tali manufatti costituiti generalmente da listoni di pietra o da altro materiale o da appositi intervalli lasciati nei marciapiedi o, comunque da una modifica del piano stradale intesa a facilitare l'accesso dei veicoli alla proprietà privata;
- k) Gli striscioni pubblicitari, sovrastanti il suolo, su impianti di proprietà del Comune;
- l) Le occupazioni temporanee effettuate durante manifestazioni o iniziative culturali, celebrative, politiche, sindacali, umanitarie, assistenziali, sociali, storicofolcloristiche, ricreative e sportive, feste popolari, feste di quartiere promosse da enti e associazioni riconosciute che non abbiano fini di lucro; l'accesso deve essere libero e gratuito; l'esenzione non si applica comunque agli spazi commerciali e alle attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- m) Le occupazioni effettuate con insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni e servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, purché la superficie complessiva del mezzo pubblicitario non superi i 5 metri quadrati;
- n) Le occupazioni in genere, realizzate in occasione di manifestazioni riconosciute dal Comune e che abbiano ottenuto il patrocinio finalizzato alla valorizzazione economica, culturale, sportiva, sociale e turistica del territorio avente particolare rilevanza per la comunità sempre che l'accesso sia libero e gratuito;
- o) le occupazioni temporanee effettuate per propaganda politica o ideologica, le occupazioni temporanee effettuate per raccolta di fondi, firme e/o adesioni per finalità culturali, scientifiche o di ricerca, umanitarie o assistenziali da enti o associazioni senza scopo di lucro fino ad un massimo di 48 ore e con superficie massima occupata di 30 mq;
- p) le occupazioni per attività di manutenzione del verde di durata inferiore ad una giornata;
- q) le occupazioni, qualora cause di forza maggiore (es.: rinvenimento di ordigni bellici, ritrovamenti di natura archeologica o artistica, interventi ostativi di autorità di vario tipo, ecc.) impediscano l'utilizzo dell'area per le finalità per le quali era stata concessa, limitatamente al periodo di impedimento;
- r) Le occupazioni con innesti o allacci a impianti di erogazione di pubblici servizi.
- s) Le occupazioni con pozzi perdenti;
- t) Le occupazioni temporanee effettuate in occasione di iniziative o inaugurazioni realizzate da operatori economici al fine di promuovere la loro attività imprenditoriale. L'occupazione deve rispettare i seguenti criteri: deve essere prospiciente al negozio o sede della attività; non deve essere superiore a 12 mq; non superi le tre ore e non si ripeta per più di tre volte all'anno; non vi sia sponsorizzazioni di o per terzi.
- u) Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche effettuate dagli hobbisti in occasione di "mercatini";
- v) Le occupazioni temporanee effettuate per esercitare arti e mestieri di strada con soste non superiori a 90 minuti. Per tali attività non deve essere previsto un titolo d'accesso per la partecipazione al pubblico e ne un corrispettivo. Rientrano in tale categoria a titolo esemplificativo le attività di acrobati, giocolieri, saltimbanchi, equilibristi, cantastorie, statue viventi madonnari, cantanti, danzatori, ecc).
- w) le occupazioni con condutture idriche utilizzate per l'attività agricola;
- x) i passi carrabili utilizzati da soggetti portatori di handicap;
- y) le occupazioni con rampe e simili utilizzabili da soggetti portatori di handicap;
- z) le occupazioni per manifestazioni od iniziative a carattere politico o sindacale, purché l'area occupata non ecceda 10 metri quadrati;
- aa) le occupazioni con portabiciclette o impianti similari destinati anche ad uso pubblico, qualora non riportino messaggi pubblicitari;

- bb) occupazioni sovrastanti il suolo pubblico con festoni, addobbi, luminarie in occasione di festività o ricorrenze civili e religiose. La collocazione di luminarie natalizie è esente quando avvenga nel rispetto delle prescrizioni del vigente Regolamento di Polizia Urbana;
- cc) occupazioni momentanee o effettuate in occasione di festività con fiori e piante ornamentali all'esterno dei negozi, attività commerciali o professionali, purché non siano collocati per determinare spazi di servizio e siano posti in contenitori facilmente movibili;
- dd) occupazioni di pronto intervento con ponti, steccati, scale, pali di sostegno per piccoli lavori di riparazione, manutenzione o sostituzione riguardanti infissi, pareti, coperti di durata non superiore a 24 ore;
- ee) i messaggi pubblicitari, escluse le insegne, relativi ai giornali e alle pubblicazioni periodiche, se esposti sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove si effettua la vendita;
- ff) i messaggi pubblicitari esposti all'interno delle stazioni dei servizi di trasporto pubblico di ogni genere inerenti all'attività esercitata dall'impresa di trasporto;
- gg) le insegne, le targhe e simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro;
- hh) le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati;
- ii) le indicazioni relative al marchio apposto con dimensioni proporzionali alla dimensione delle gru mobili, delle gru a torre adoperate nei cantieri edili e delle macchine da cantiere, la cui superficie complessiva non ecceda i seguenti limiti:
 - 1) fino a 2 metri quadrati per le gru mobili, le gru a torre adoperate nei cantieri edili e le macchine da cantiere con sviluppo potenziale in altezza fino a 10 metri lineari;
 - 2) fino a 4 metri quadrati per le gru mobili, le gru a torre adoperate nei cantieri edili e le macchine da cantiere con sviluppo potenziale in altezza oltre i 10 e fino a 40 metri lineari;
 - 3) fino a 6 metri quadrati per le gru mobili, le gru a torre adoperate nei cantieri edili e le macchine da cantiere con sviluppo potenziale in altezza superiore a 40 metri lineari;
- ll) le indicazioni del marchio, della ditta, della ragione sociale e dell'indirizzo apposti sui veicoli utilizzati per il trasporto, anche per conto terzi, di proprietà dell'impresa o adibiti al trasporto per suo conto;
- mm) I mezzi pubblicitari posti sulle pareti esterne dei locali di pubblico spettacolo se riferite alle rappresentazioni in programmazione;
- nn) i messaggi pubblicitari, in qualunque modo realizzati dai soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, rivolti all'interno degli impianti dagli stessi utilizzati per manifestazioni sportive dilettantistiche con capienza inferiore a tremila posti;
- oo) i mezzi pubblicitari inerenti all'attività commerciale o di produzione di beni o servizi ove si effettua l'attività stessa, nonché i mezzi pubblicitari, ad eccezione delle insegne, esposti nelle vetrine e sulle porte d'ingresso dei locali medesimi purché attinenti all'attività in essi esercitata che non superino la superficie di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso;

Articolo 30

Termini per il versamento del canone

1. Il versamento del canone per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari a carattere annuale è dovuto per anno solare a ciascuno dei quali corrisponde un'obbligazione autonoma.

2. Il versamento relativo alla prima annualità deve essere eseguito al momento della consegna della concessione/autorizzazione o della presentazione della dichiarazione ove prevista dal presente regolamento, la cui validità è subordinata alla dimostrazione dell'avvenuto pagamento.
3. Per le annualità successive a quella del rilascio della concessione o presentazione della dichiarazione, il versamento del canone va effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno. Per l'anno 2021 di prima applicazione del canone la scadenza è prorogata al 31 marzo
4. Per le occupazioni di suolo pubblico o le diffusioni pubblicitarie annuali aventi inizio nel corso dell'anno, esclusivamente per il primo anno di applicazione, l'importo del canone, viene determinato in base all'effettivo utilizzo diviso in dodicesimi considerando per intero le frazioni di mese superiori a 15 giorni.
5. Il soggetto che effettua occupazioni permanenti di suolo pubblico del territorio comunale, con cavi e condutture, per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete, è tenuto ad effettuare il versamento del canone dovuto e la dichiarazione delle utenze complessive sue e di tutti gli altri soggetti che utilizzano le reti, entro il 30/04 di ogni anno. L'obbligo della dichiarazione, nei modi e nei termini di cui al presente comma, non sussiste per gli anni successivi a quello di prima applicazione del canone, sempreché non si verificano variazioni in aumento o diminuzione delle utenze.
6. Il versamento del canone va effettuato con arrotondamento all'Euro per difetto se la frazione decimale è inferiore a cinquanta centesimi di Euro e per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di Euro.
7. Il canone deve essere corrisposto in un'unica soluzione. Qualora l'importo del canone annuo sia superiore a euro 258,00, è consentito il versamento in rate trimestrali di pari importo scadenti il 31/01, il 30/04, il 31/07 e il 31/10.
8. Per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari a carattere temporaneo, il versamento del canone deve essere effettuato in un'unica soluzione all'atto del rilascio dell'autorizzazione o della concessione e comunque prima dell'inizio dell'occupazione o della diffusione del messaggio pubblicitario o con le modalità di cui al comma 7 del presente articolo.

Articolo 31

Occupazioni e diffusione di messaggi pubblicitari abusivi

1. Le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari prive della concessione o autorizzazione comunale o nel caso in cui non sia stata presentata la dichiarazione ove prevista dal presente regolamento, sono considerate abusive. Sono considerate altresì abusive le occupazioni e la diffusione dei messaggi pubblicitari che:
 - a) risultano difformi dalle disposizioni dell'atto autorizzativo, concessorio o dalla dichiarazione presentata ove prevista dal presente regolamento;
 - b) risultano eccedenti rispetto alla superficie concessa o autorizzata o dichiarata;
 - c) si protraggono oltre il limite derivante dalla scadenza senza rinnovo o proroga della concessione o autorizzazione ovvero dalla revoca o dalla decadenza.

Articolo 32

Sanzioni e indennità

1. Ferme restando le sanzioni pecuniarie ed accessorie (obbligo di rimozione delle opere abusive) - stabilite dal D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 le violazioni al presente Regolamento sono sanzionate nell'osservanza delle disposizioni di carattere generale previste dal comma 821 della legge n. 160/2019 e dalla legge 689/1981.

2. Alle occupazioni e alla diffusione di messaggi pubblicitari considerati abusivi ai sensi del presente Regolamento si applicano:

a) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato del 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale; Ai fini della presente disposizione si considera temporanea anche l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata senza l'impiego di impianti o manufatti di carattere stabile.

b) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare dell'indennità di cui alla lettera a) del presente comma, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

3. Nei casi di tardivo o mancato pagamento di canoni la sanzione viene fissata nel 30 per cento del canone non versato o versato parzialmente o versato in modo tardivo.

4. L'indennità di cui al presente articolo e le spese di rimozione e di ripristino sono dovute, in solido, da coloro che hanno concorso a realizzare l'occupazione abusiva o all'esposizione pubblicitaria abusiva, ciascuno dei quali risponde della propria violazione agli effetti dell'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie.

5. Il pagamento dell'indennità e della sanzione, anche in misura ridotta, non sana l'occupazione e la diffusione di messaggi pubblicitari abusiva, che deve essere rimossa o regolarizzata con la richiesta e il rilascio dell'atto di concessione o autorizzazione

6. Sulle somme dovute a titolo di canone/indennità, si applicano gli interessi calcolati al tasso legale con maturazione giorno per giorno.

7. Per le somme dovute e non versate alle scadenze fissate nel presente regolamento si procede con la riscossione coattiva con le modalità previste dalla normativa vigente. Il procedimento di riscossione coattiva è svolto dal comune o dal soggetto concessionario della gestione del canone.

Articolo 33 **Rateazioni**

1. Per le somme dovute a seguito di provvedimento per occupazione abusiva di suolo pubblico o diffusione abusiva di messaggi pubblicitari o di contestazione di mancato pagamento del canone è concessa la ripartizione del pagamento delle somme dovute, su richiesta del debitore e a condizione che lo stesso versi in una situazione di temporanea e obiettiva difficoltà, secondo le seguenti modalità:

a) fino a euro 100,00 nessuna rateizzazione;

b) da euro 100,01 a euro 500,00 fino a quattro rate mensili;

c) da euro 500,01 a euro 3.000,00 da cinque a dodici rate mensili;

d) da euro 3.000,01 a euro 6.000,00 da tredici a ventiquattro rate mensili;

e) da euro 6.000,01 a euro 20.000,00 da venticinque a trentasei rate mensili;

f) oltre euro 20.000,00 da trentasette a settantadue rate mensili.

2. Le rate mensili nelle quali il pagamento è stato dilazionato scadono nell'ultimo giorno di ciascun mese indicato nell'atto di accoglimento dell'istanza di dilazione.

In caso di mancato pagamento, dopo espresso sollecito, di due rate anche non consecutive nell'arco di sei mesi nel corso del periodo di rateazione, il debitore decade automaticamente dal beneficio e il debito non può più essere rateizzato; l'intero importo ancora dovuto è immediatamente riscuotibile in unica soluzione.

3. In caso di comprovato peggioramento della situazione economica del debitore, la dilazione concessa può essere prorogata una sola volta, per un ulteriore periodo e fino a un massimo di settantadue rate mensili, a condizione che non sia intervenuta decadenza.

Articolo 34

Rimborsi

1. I soggetti obbligati al pagamento del canone, possono richiedere, con apposita istanza, il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di cinque anni dal giorno del pagamento, ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.

2. Il rimborso del canone riconosciuto non dovuto è disposto dall'Ufficio che ha emesso l'autorizzazione/concessione entro 180 giorni dalla data di ricevimento della domanda. Nel caso la gestione del canone sia affidata ad un soggetto esterno lo stesso dovrà inviare, entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di rimborso, agli uffici comunali che hanno provveduto ad emettere l'autorizzazione/concessione la documentazione relativa al rimborso con una breve relazione sul motivo del rimborso e i dati del soggetto titolare del rimborso (nome, cognome, ragione sociale, codice fiscale, partita IVA, recapito telefonico, mail e le coordinate bancarie o postali per l'effettuazione del rimborso). Sulle somme da rimborsare spettano gli interessi calcolati al tasso legale.

3. Non si procede al rimborso per somme inferiori a € 5,00.

Articolo 35

Mercati e fiere

Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche effettuate sul territorio comunale in occasione di mercati sono soggette al pagamento del relativo canone come stabilito dalle disposizioni dell'art. 1, comma 837 della Legge 160/2019.

Articolo 36

Contenzioso

Le controversie concernenti l'applicazione del canone restano riservate all'autorità giudiziaria ordinaria.

Articolo 37

Trattamento dei dati personali

I dati acquisiti al fine dell'applicazione del canone sono trattati nel rispetto del Regolamento 679/2016/UE.

PARTE TERZA

DISCIPLINA DEL SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI

Articolo 38

Gestione del servizio

1. Il Comune di Castelfranco Veneto mantiene il servizio delle pubbliche affissioni anche successivamente alla data del 30 novembre 2021. Il servizio delle pubbliche affissioni ha lo scopo di garantire la disponibilità generale alla comunicazione di messaggi aventi finalità istituzionali, sociali, politico-ideologiche e anche con rilevanza economica, avendo cura di salvaguardare la parità di condizioni e tariffe accessibili, l'ordine ed il decoro urbano.

2. Il Comune di Castelfranco Veneto garantisce in ogni caso l'affissione agli interessati di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità sociali, comunque prive di rilevanza economica, mettendo a disposizione gli impianti individuati dal piano generale degli impianti approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 58 del 23/07/2013 e successive modifiche, in estratto all'allegato C).

Articolo 39

Impianti di proprietà' del Comune. Superfici

1. La superficie minima complessiva è di metri quadrati 18 mq. per ogni 1.000 abitanti. L'elenco degli impianti adibiti a pubbliche affissioni è contenuto nel piano generale degli impianti approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 58 del 23/07/2013 e successive modifiche, in estratto all'allegato C) al presente regolamento.
2. Di detta superficie quella da destinare alle affissioni di natura istituzionale, sociale e comunque prive di rilevanza economica è pari a circa mq. 78,96 corrispondente al 13,26% della superficie disponibile.
La superficie degli impianti da destinare alle affissioni di natura commerciale è pari a circa mq. 408,20 corrispondente al 68,60% della superficie disponibile.
La superficie degli impianti da attribuire a soggetti privati per l'effettuazione di affissioni dirette è stabilita dal piano delle pubbliche affissioni è pari a circa mq. 108,00 corrispondente al 18,14% della superficie disponibile.

Articolo 40

Canone sul servizio affissioni

1. Per l'effettuazione del servizio è dovuto in solido da chi richiede il servizio e da colui nell'interesse del quale il servizio stesso è richiesto, il canone, il cui pagamento deve essere effettuato contestualmente alla richiesta del servizio.
2. La tariffa applicabile all'affissione di manifesti è quella standard giornaliera di cui all'art. 1, comma 827 della Legge 160/2019 come determinata con delibera della Giunta Comunale.
3. Il servizio consiste nell'affissione di fogli la cui misura standard è pari a cm 70X100 e relativi multipli. Il periodo minimo di esposizione per i manifesti di carattere commerciale è pari a 5 giorni.
4. Il canone dovuto per il servizio corrisponde alla tariffa di cui al punto 2 applicata per foglio e giorno di esposizione.

Articolo 41

Tariffe e maggiorazioni

1. Il canone per l'affissione è maggiorato del 50% in caso di richieste di affissioni inferiori a cinquanta fogli. Analoga maggiorazione è dovuta per richieste di affissioni di manifesti costituiti da 8 a 12 fogli. Per richieste di affissioni di manifesti formati da oltre 12 fogli è dovuta una maggiorazione del 100%.
2. Il canone è maggiorato del 100% qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in spazi scelti tra quelli indicati nel piano generale degli impianti approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 58 del 23/07/2013 e successive modifiche, in estratto all'allegato C) al presente regolamento, fino ad un massimo del 20% della superficie disponibile.

Articolo 42

Riduzione del canone

1. La riduzione del canone sul servizio pubbliche affissioni nella misura del 50% è prevista nei seguenti casi:

- a) i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli Enti pubblici territoriali che non rientrano nei casi di esenzione;
- b) i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni e ogni altro Ente che non abbia scopo di lucro;
- c) i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose e da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli Enti pubblici territoriali;
- e) i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza;
- f) gli annunci mortuari.

Articolo 43

Esenzioni dal canone

L'esenzione dal canone sulle pubbliche affissioni si applica nei seguenti casi:

- i manifesti riguardanti le attività istituzionali del Comune da esso svolte in via esclusiva, esposti nell'ambito del proprio territorio;
- i manifesti dello Stato, delle Regioni e delle Province in materia di tributi;
- i manifesti delle autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza;
- i manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche, per il Parlamento europeo, regionali, amministrative;
- ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge;
- i manifesti concernenti i corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati.

Articolo 44

Numerazione impianti

1. Tutti gli impianti adibiti alle affissioni devono essere contrassegnati con un numero d'ordine progressivo e logo, contenuto nella misura di cm. 30x15, della ditta proprietaria o utilizzatrice.
2. Gli impianti comunali devono essere parimenti numerati e riportare lo stemma della Città con l'indicazione del servizio.
3. Tutti gli impianti di affissione non di proprietà di privati hanno un numero d'ordine attribuito dalla Città.

Articolo 45

Modalità per il servizio affissioni

1. La durata delle affissioni sugli impianti di tipologia poster metri 6 x 3 la durata è di 14 giorni.
2. Il servizio di pubbliche affissioni è effettuato sulla base della richiesta con le modalità indicate dal gestore del canone.
3. Le affissioni sono effettuate secondo l'ordine di precedenza risultante dal pagamento del canone che è annotato in apposito registro in ordine cronologico. I manifesti devono essere consegnati non oltre il terzo giorno lavorativo precedente a quello previsto per l'affissione e vengono affissi dopo l'apposizione del timbro datario a cura del gestore del canone. Qualora tale termine tassativo non venga rispettato, non potrà essere garantita la decorrenza dell'affissione dalla data prenotata e ciò non comporta alcun rimborso/risarcimento per i giorni di mancata affissione. La mancata consegna del materiale verrà equiparata alla rinuncia all'affissione con l'obbligo di corrispondere in ogni caso la metà canone dovuto.

4. La durata dell'affissione decorre dal giorno in cui è stata completata; nello stesso giorno, su richiesta del committente, il gestore del canone mette a sua disposizione l'elenco delle posizioni utilizzate con l'indicazione dei quantitativi affissi.
5. Il ritardo nell'effettuazione delle affissioni causato dalle avverse condizioni atmosferiche si considera causa di forza maggiore. In ogni caso, qualora il ritardo sia superiore a dieci giorni dalla data richiesta, il gestore del canone ne dà tempestiva comunicazione per iscritto al committente.
6. La mancanza di spazi disponibili è comunicata al committente per iscritto entro dieci giorni dalla richiesta di affissione.
7. Nei casi di cui ai commi 5 e 6 il committente può annullare la commissione senza alcun onere a suo carico chiedendo il rimborso delle somme versate.
8. Il committente può richiedere una sola volta che la data di decorrenza dell'affissione già prenotata venga posticipata o anticipata. Tale richiesta potrà essere valutata solo se pervenuta al gestore del canone entro 10 giorni lavorativi antecedenti il periodo di affissione prenotato e secondo la disponibilità degli spazi.
9. Il gestore del canone ha l'obbligo di sostituire gratuitamente i manifesti strappati o comunque deteriorati e qualora non disponga di altri esemplari dei manifesti da sostituire ne dà tempestivamente comunicazione al richiedente mantenendo a sua disposizione i relativi spazi.
10. Per l'esecuzione del servizio di affissione richiesto per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere o entro i due giorni successivi, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7, o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10 per cento del canone, con un minimo di Euro 30 per ciascuna commissione.
11. Il gestore del canone mette a disposizione per la consultazione al pubblico, le tariffe, l'elenco degli spazi destinati alle affissioni con l'indicazione delle categorie alle quali detti spazi appartengono.

Articolo 46

Vigilanza sanzioni amministrative

1. Il gestore del canone e la Polizia Locale in virtù di una generale competenza in merito all'osservanza dei regolamenti comunali, esercitano il controllo per la corretta applicazione delle norme sulle pubbliche affissioni. Essi sono pertanto abilitati ad eseguire sopralluoghi, accertamenti, a contestare le relative violazioni, nonché ad effettuare la copertura e la rimozione delle affissioni abusive.
2. Per la rimozione ovvero l'oscuramento del materiale abusivamente affisso avente medesimo contenuto, è dovuta dal trasgressore un'indennità pari al doppio del canone dovuto e la maggiorazione di cui all'art. 45 comma 10 del presente regolamento.
3. Ai fini della contestazione delle violazioni si applica, in quanto compatibile, quanto previsto dall'art. 29.

PARTE QUARTA

DISCIPLINA TRANSITORIA

Articolo 47

Norme transitorie

1. Il regolamento per l'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 18/07/1995 e successive modifiche, nonché la delibera tariffaria n. 25 approvata dalla Giunta Comunale in data 27/01/2020 restano applicabili per le esposizioni pubblicitarie temporanee iniziate nel 2020 e destinate a concludersi nel

2021. Restano parimenti in vigore le norme relative all'accertamento e al sistema sanzionatorio riferite alle esposizioni pubblicitarie realizzate fino al 31 dicembre 2020.

2. Il regolamento per il canone occupazione spazi ed aree pubbliche approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 26/02/2018 e successive modifiche, nonché la delibera tariffaria n. 24 approvata dalla Giunta Comunale in data 27/01/2020 restano applicabili per le occupazioni temporanee iniziate nel 2020 e destinate a concludersi nel 2021. Restano parimenti in vigore le norme relative all'accertamento e al sistema sanzionatorio riferite alle occupazioni realizzate fino al 31 dicembre 2020.

3. Per il primo anno di applicazione l'importo dovuto a titolo di canone potrà essere quantificato in base alle tariffe vigenti nel 2020 per OSAP e ICP – diritto sulle pubbliche affissioni, salvo successivo conguaglio commisurato all'importo del canone da effettuarsi entro il 30 settembre 2021.

4. Nel caso di gestione esternalizzata la gestione del canone è affidata, fino alla scadenza del relativo contratto, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

5. Per le esposizioni pubblicitarie e le occupazioni di suolo pubblico già presenti nella banca dati dei tributi e delle entrate sostituite dal canone, l'eventuale adeguamento alle norme del presente regolamento dovrà avvenire entro il termine di tre anni dalla sua approvazione, anche ai fini dell'invarianza del gettito di cui al comma 817, dell'art. 1, della Legge 160/2019.

Articolo 48

Entrata in vigore

1. Per quanto non disposto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di legge ed i regolamenti vigenti.

2. E' disapplicata ogni altra norma regolamentare, emanata dal Comune, contraria o incompatibile con quelle del presente regolamento

3. Il presente regolamento entra in vigore il 1 Gennaio 2021.

**CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE E DELLE AREE PUBBLICHE AI FINI
DELL'APPLICAZIONE CANONE ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA**

(Legge 27 Dicembre 2019, n. 160 artt. 816-836)

CATEGORIA SPECIALE:

- P.zza Giorgione
- Via S. Pio X
- Borgo Treviso
- Borgo Vicenza
- Borgo Padova
- Circonvallazione Ovest – Est
- Via Carpani
- Viale Europa
- Via del Commercio
- Via della Cooperazione
- Via Industria
- Via del Lavoro
- Via Sile
- Via Staizza
- Via Borsa
- Via Marghera
- Via Mestre
- Via Fusina
- Via dell'Impresa.

CATEGORIA NORMALE:

- tutte le strade ed aree esterne, non comprese nella categoria speciale.

**CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE E DELLE AREE PUBBLICHE AI FINI
DELL'APPLICAZIONE CANONE OCCUPAZIONE SUOLO**

(Legge 27 Dicembre 2019, n. 160 artt. 816-836)

Prima categoria - centro storico ed aree di rilevante interesse commerciale-direzionale così individuate:

- area del centro perimetrata da via Cornaro, piazzale e via dell'Ospedale, vicolo Musonello, piazza Marconi, via Roma, via Cazzaro, via Podgora, via Monfenera sino all'incrocio con via Col di Lana, via Col di Lana, b.go Monte Grappa nel tratto compreso tra via Col di Lana e via Novello, via Novello, via Romanina (comprese anche le aree stradali suddette);
- b.go Treviso fino all'incrocio con viale Brg. C.Battisti;
- b.go Pieve “ “ “ via Steffani;
- via Matteotti “ “ “ via Mazzotti;
- b.go Vicenza “ “ “ via Piave;
- via Damini “ “ “ via Poussin;
- via S.Pio X “ “ “ via Morello;
- piazzali, aree di sosta ed ogni altra area pubblica o soggetta a servitù di pubblico passaggio del centro commerciale “Giorgione” e del centro commerciale-direzionale “I giardini del sole”.

Seconda categoria - strade principali comprese nell'area delimitata a nord dalla via Circonvallazione e a sud dalla ferrovia (linee Venezia - Trento e Padova - Calalzo), così individuate:

- via San Pio X a nord dell'incrocio con via Morello, via dei Carpani fino all'incrocio con via Storta, viale Europa, b.go Treviso dall'incrocio con viale Brg. C.Battisti a via Sile, viale Italia, viale Brg. C.Battisti, via Melchiori, b.go Pieve dall'incrocio con via Steffani a via Melchiori, via Rizzetti, via Nugoletti, via Piccinini, piazzale ex mercato coperto, via don E. Bordignon, via Piave, b.go Vicenza dall'incrocio con via Piave a via Brenta, via Brenta (fino alla ferrovia), via Valsugana, via Redipuglia, via Damini dall'incrocio con via Poussin alla Circonvallazione, b.go M.Grappa dall'incrocio con via Col di Lana;
- b.go Padova fino all'incrocio con via S. Giorgio.

Terza categoria -

- tutte le rimanenti strade, piazze ed aree nella zona delimitata a nord dalla via Circonvallazione e a sud dalla ferrovia (linee Venezia - Trento e Padova - Calalzo);
- tutte le altre strade di collegamento del capoluogo con le frazioni;
- i centri abitati delle frazioni come individuati dal P.R.G.;
- il quartiere di b.go Padova, delimitato a nord e ad est dalla ferrovia, a sud da via Alfieri, via De Amicis, tratto di via S.Giorgio, ad ovest da via Piacentini.

Quarta categoria - tutte le strade ed aree esterne, non comprese nelle categorie precedenti.



Comune di Castelfranco Veneto

Via Francesco Maria Preti, 36 tel. 0423/7354 – Fax 0423/735594

31033 Castelfranco Veneto (Treviso)



APPROVATO CON DELIBERAZIONE
P.P. DEL 23/7/2001 N° 185
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Agostino Battaglia

AGGIORNAMENTO DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

D.Lvo n° 507 del 15/11/1993 e smi

(Approvato con Deliberazione di G. C. n. 185 del 02/08/2001)

ELABORATO B) SCHEDE DI LOCALIZZAZIONE ATTUALE E DI PROGETTO
DEGLI IMPIANTI DESTINATI AL SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI

ABACO S.p.A.

Sede Leg.: Via F.lli Cervi 6 - 35129 PADOVA
Tel. 049 625730 - Fax 049 8934545
Sede Op.: Via Risorgimento 91 - Tel. 0423 601755
Fax 0423 602900 - C.P. 84 - 31044 Montebelluna (TV)
Cod. Fisc. e P. IVA 02391510266

ABACO S.P.A. Sede amministrativa: Via Risorgimento 91 - C.P. 84 - 31044 Montebelluna (TV)
Tel. 0423 601755 - Fax 0423 602900 - Sede legale: Via F.lli Cervi 6 - 35129 Padova - Telefono 049 625730
Fax 049 8934545 Num. Reg. Imp. PD - Codice Fiscale - Partita IVA 02391510266 - Capitale Sociale € 10.000.000,00 i.v.
Sito web: www.abacospa.it - E-mail: info@abacospa.it - E-mail certificata: info@cert.abacospa.it

ID Spazio	Ente	Codice Spazio	Situazione piano	Stato Spazio	Data aggiorn.	Uso	Via	Descrizione ubicazione	Tipo Spazio	Dimensione	70 x 100	140 x 200	100 x 140	200 x 140	Poster
11821	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	1	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA DELL'INDUSTRIA - SALVATRONDA		STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	2	0
11822	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	2	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA DELL'INDUSTRIA - SALVATRONDA		STEND. B.LE	140x200x2	0	2	0	0	0
11823	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	3	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA DEL LAVORO - SALVATRONDA		STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	2	0
11824	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	4	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA DEL LAVORO - SALVATRONDA		STEND. B.LE	140x200x2	0	2	0	0	0
11847	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	5	Di fatto	Attivo	08/04/2013	Commerciale	VIA PER S. FLORIANO	SOTTOPONTE	SPAZIO A MURO	900x280	0	0	0	0	1
11850	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	6	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA BATTISTI		STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	2	0
11851	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	7	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA BATTISTI		STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	2	0
11852	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	8	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA MELCHIORRI		STEND. M.LE	300x200	0	0	1	1	0
15232	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	9	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA MELCHIORRI		STEND. M.LE	300x200	0	0	0	0	0
11853	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	10	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA MELCHIORRI		STEND. M.LE	300x200	0	0	1	1	0
11855	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	11	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA D'ACQUISTO	SOTTOPONTE	SPAZIO A MURO	600x300	0	0	0	6	0
11856	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	12	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA D'ACQUISTO	SOTTOPONTE	SPAZIO A MURO	600x300	8	4	0	0	0
11857	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	13	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA RIZZETTI		STEND. M.LE	140x200	0	1	0	0	0
11858	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	14	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Istituzionale	VIA RIZZETTI		STEND. M.LE	200x140	0	0	0	1	0
11859	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	15	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA RIZZETTI		STEND. M.LE	200x140	0	0	0	1	0

ID Spazio	Ente	Codice Spazio	Situazione piano	Stato Spazio	Data aggiorn.	Uso	Via	Descrizione ubicazione	Tipo Spazio	Dimensione	70 x 100	140 x 200	100 x 140	200 x 140	Poster
11860	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	16	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA RIZZETTI		STEND. M.LE	300x140	0	0	1	1	0
11861	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	17	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA RIZZETTI		STEND. M.LE	300x140	0	0	1	1	0
11862	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	18	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA RIZZETTI		STEND. M.LE	300x140	0	0	1	1	0
11863	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	19	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA RIZZETTI		STEND. M.LE	300x140	0	0	1	1	0
11864	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	20	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Istituzionale	VIA RIZZETTI		STEND. M.LE	140x200	0	1	0	0	0
11865	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	21	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA DON BORDIGNON		PLANCIA A MURO	300x140	0	0	1	1	0
11866	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	22	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA DON BORDIGNON		PLANCIA A MURO	300x140	0	0	1	1	0
11867	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	23	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA DON BORDIGNON		PLANCIA A MURO	140x200	0	1	0	0	0
11868	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	24	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA DON BORDIGNON		PLANCIA A MURO	140x200	0	1	0	0	0
11869	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	25	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Istituzionale	VIA DON BORDIGNON		PLANCIA A MURO	140x200	0	1	0	0	0
11870	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	26	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Istituzionale	VIA DON BORDIGNON		PLANCIA A MURO	140x200	0	1	0	0	0
11871	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	27	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA DON BORDIGNON		PLANCIA A MURO	140x200	0	1	0	0	0
11872	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	28	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA DON BORDIGNON		PLANCIA A MURO	140x200	0	1	0	0	0
11873	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	29	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA DON BORDIGNON		PLANCIA A MURO	140x200	0	1	0	0	0
11874	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	30	Di fatto	Attivo	14/03/2013	Commerciale	VIA DON BORDIGNON		PLANCIA A MURO	300x140	0	0	1	1	0
11875	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	31	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA DON BORDIGNON		PLANCIA A MURO	300x140	0	0	1	1	0
11876	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	32	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA DON BORDIGNON		PLANCIA A MURO	300x140	0	0	1	1	0

ID Spazio	Ente	Codice Spazio	Situazione piano	Stato Spazio	Data aggiorn.	Uso	Via	Descrizione ubicazione	Tipo Spazio	Dimensione	70 x 100	140 x 200	100 x 140	200 x 140	Poster
11880	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	33	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA RICCATI		STEND. B.LE	140x200x2	0	2	0	0	0
11881	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	34	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Istituzionale	VIA OSPEDALE		STEND. M.LE	140x200	0	1	0	0	0
11882	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	35	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	P.ZZA MASACCIO		STEND. M.LE	200x140	0	0	0	1	0
11883	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	36	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Istituzionale	P.ZZA MASACCIO		STEND. M.LE	140x200	0	1	0	0	0
11884	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	37	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	V.LE ITALIA		STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	2	0
11885	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	38	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA SICILIA		STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	2	0
11886	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	39	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA SICILIA		STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	2	0
11888	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	40	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA REDIPUGLIA		STEND. M.LE	200x140	0	0	0	1	0
11889	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	41	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA REDIPUGLIA		STEND. B.LE	300x140x2	0	0	2	2	0
11890	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	42	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA REDIPUGLIA		STEND. B.LE	300x140x2	0	0	2	2	0
11891	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	43	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA BASSANO		STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	2	0
11892	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	44	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA BASSANO		STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	2	0
11893	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	45	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA BRENTA	SOTTOPONTE	SPAZIO A MURO	600x140	0	0	0	3	0
11894	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	46	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA BRENTA	SOTTOPONTE	SPAZIO A MURO	600x140	0	0	0	3	0
11895	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	47	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA BRENTA	SOTTOPONTE	SPAZIO A MURO	600x140	0	0	0	3	0
11896	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	48	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	BORGO PADOVA		STEND. B.LE	140x200x2	0	2	0	0	0
11897	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	49	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	BORGO PADOVA	SERRANDA	SPAZIO A MURO	200x140	0	0	0	1	0

ID Spazio	Ente	Codice Spazio	Situazione piano	Stato Spazio	Data aggiorn.	Uso	Via	Descrizione ubicazione	Tipo Spazio	Dimensione	70 x 100	140 x 200	100 x 140	200 x 140	Poster
11898	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	50	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA LEOPARDI		STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	2	0
11899	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	51	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA LEOPARDI		STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	2	0
11901	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	52	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA VALSUGANA - VILLARAZZO		STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	2	0
11900	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	53	Di fatto	Attivo	18/03/2013	Commerciale	VIA VALSUGANA - VILLARAZZO		STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	2	0
12111	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	54	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Commerciale	Via Postumia di San Floriano		STEND. M.LE	200x140	0	0	0	0	0
12112	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	55	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Commerciale	VIA DELL'IMPRESA	LOCALITA' SALVATRONDA	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12114	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	56	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Commerciale	VIA DELL'IMPRESA	LOCALITA' SALVATRONDA	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12116	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	57	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Istituzionale	VIA DELLA COOPERAZIONE	LOCALITA' SALVATRONDA	STEND. B.LE	140x200x2	0	0	0	0	0
12133	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	58	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Commerciale	VIA CENTRO	LOCALITA' SALVATRONDA	STEND. M.LE	140x200	0	0	0	0	0
12134	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	59	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Commerciale	VIA SILE - SALVATRONDA	LOCALITA' SALVATRONDA	STEND. M.LE	200x140	0	0	0	0	0
12135	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	60	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Commerciale	VIA SILE - SALVATRONDA	LOCALITA' SALVATRONDA	STEND. M.LE	200x140	0	0	0	0	0
12136	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	61	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Istituzionale	VIA DEL COMMERCIO	LOCALITA' SALVAROSA	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12137	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	62	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Istituzionale	VIA COLOMBO - SALVAROSA	LOCALITA' SALVAROSA	STEND. B.LE	140x200x2	0	0	0	0	0

ELENCO SPAZI AFFISSIONE

ID Spazio	Ente	Codice Spazio	Situazione piano	Stato Spazio	Data aggiorn.	Uso	Via	Descrizione ubicazione	Tipo Spazio	Dimensione	70 x 100	140 x 200	100 x 140	200 x 140	Poster
12138	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	63	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Commerciale	VIA DELLE FORCHE	LOCALITA' SALVAROSA	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12139	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	64	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Commerciale	VIA DELLE FORCHE	LOCALITA' SALVAROSA	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12140	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	65	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Commerciale	VIALE EUROPA	CENTRO COMMERCIALE	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12141	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	66	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Commerciale	VIALE EUROPA	CENTRO COMMERCIALE	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12143	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	67	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Commerciale	VIALE EUROPA	CENTRO COMMERCIALE	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12142	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	68	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Commerciale	VIALE EUROPA	CENTRO COMMERCIALE	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12144	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	69	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Istituzionale	VIA DEI CARPANI	ZONA OSPEDALE	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12145	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	70	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Commerciale	VIA DEI CARPANI	ZONA OSPEDALE	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12146	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	71	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Commerciale	VIA DEI CARPANI	ZONA OSPEDALE	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12148	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	72	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Commerciale	VIA DEI CARPANI	ZONA OSPEDALE	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12147	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	73	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Commerciale	VIA DEI CARPANI	ZONA OSPEDALE	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12149	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	74	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Istituzionale	VIALE EUROPA	CENTRO COMMERCIALE	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12150	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	75	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Commerciale	VIALE EUROPA	CENTRO COMMERCIALE	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12151	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	76	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Commerciale	VIALE EUROPA	CENTRO COMMERCIALE	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12152	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	77	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Diretto	SR 53 Via Circonvallazione	CENTRO COMMERCIALE	POSTER B.LE	600x300x2	0	0	0	0	0
15233	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	78	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Diretto	SR 53 Via Circonvallazione	CENTRO COMMERCIALE	POSTER B.LE	600x300x2	0	0	0	0	0

ID Spazio	Ente	Codice Spazio	Situazione piano	Stato Spazio	Data aggiorn.	Uso	Via	Descrizione pubblicazione	Tipo Spazio	Dimensione	70 x 100	140 x 200	100 x 140	200 x 140	Poster
12134	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	79	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Diretto	SR 53 Via Circonvallazione	CENTRO COMMERCIALE	STEND. B.LE	600x300x2	0	0	0	0	0
12153	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	80	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Commerciale	VIA GERMANIA	C/O STADIO	PLANCIA MONO	400x140	0	0	0	0	0
12154	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	81	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Istituzionale	VIA DEI CARPANI	ZONA CENTRO COMMERCIALE	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12155	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	82	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Commerciale	VIA DEI CARPANI	ZONA CENTRO COMMERCIALE	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12156	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	83	Progetto	Non disp.	08/04/2013	Istituzionale	VIA DEI CARPANI	ZONA CENTRO COMMERCIALE	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12157	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	84	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Commerciale	VIA VALSUGANA	PARCHEGGIO COOP	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12158	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	85	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Commerciale	VIA VALSUGANA	PARCHEGGIO COOP	STEND. B.LE	200x140x2	0	0	0	0	0
12159	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	86	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Istituzionale	PIAZZA DONATORI	CENTRO	STEND. B.LE	140x200x2	0	0	0	0	0
12160	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	87	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Istituzionale	PIAZZA DONATORI	CENTRO	STEND. B.LE	140x20x2	0	0	0	0	0
12161	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	88	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Istituzionale	VIA BELLA VENEZIA	LOCALITA' BELLA VENEZIA	STEND. B.LE	140x200x2	0	0	0	0	0
12162	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	89	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Commerciale	VIA PRIULI	LOCALITA' TREVILLE	STEND. B.LE	140x200x2	0	0	0	0	0
12163	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	90	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Istituzionale	VIA PANIGAIA	LOCALITA' TREVILLE	STEND. B.LE	140x200x2	0	0	0	0	0
12165	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	91	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Istituzionale	PIAZZA CAMPIGO	LOCALITA' CAMPIGO	STEND. B.LE	140x200x2	0	0	0	0	0
12166	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	92	Progetto	Non disp.	18/03/2013	Commerciale	BORGO PADOVA	QUARTIERE BORGO PADOVA	STEND. B.LE	140x200x2	0	0	0	0	0

ID Spazio	Ente	Codice Spazio	Situazione piano	Stato Spazio	Data aggiorn.	Uso	Via	Descrizione ubicazione	Tipo Spazio	Dimensione	70 x 100	140 x 200	100 x 140	200 x 140	Poster
12164	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	93	Progetto	Non disp	25/03/2013	Commerciale	VIA SORANZA	LOCALITA' S. ANDREA	STEND. M.LE	140x200	0	0	0	0	0
TOTALI											8	23	15	61	1

Superficie Commerciale: **408,20 m²** - Istituzionale: **78,96 m²** - Diretto: **108,00 m²** - Totale: **595,16 m²** - Totale disponibile: **299,00 m²**